

Il prefetto scrive al sindaco di Isola Capo Rizzuto

Centrale biogas a Sant'Anna

Disposti ulteriori controlli

Le segnalazioni degli abitanti a causa di esalazioni e miasmi

Francesca Traverso
ISOLA CAPO RIZZUTO

“Esalazioni maleodoranti”, “aerosol”, “inconvenienti igienico-sanitari” da affrontare e risolvere in fretta per scongiurare eventuali “rischi di natura igienico-sanitaria, a tutela della salute della collettività”. La sollecitazione che la Prefettura di Crotona ha inviato nei giorni scorsi al Comune di Isola Capo Rizzuto riguarda la centrale a biogas di Sant'Anna. Una centrale che si trova all'interno di un'azienda agricola e che viene alimentata da un annesso allevamento di bufale.

La vicenda trae origine dalle segnalazioni degli abitanti di Sant'Anna di Isola capo Rizzuto che da tempo lamentano problemi legati ai cattivi odori e ai miasmi che arrivano dall'impianto, e che per la soluzione si sono rivolti al sindaco del Comune di appartenenza.

Sulla base di queste sollecitazioni il primo cittadino, Gianluca Bruno, ha inviato una segnalazione all'Azienda sanitaria provinciale, perché effettuasse dei controlli sull'esistenza di eventuali rischi igienico-sanitari. Effettuati i controlli nel mese di agosto, il Dipartimento Tutela della salute dell'Asp ha risposto, illustrando la situazione al sindaco, al presidente della Provincia di Crotona Nicodemo Parrilla e

per conoscenza anche alla Prefettura di Crotona. «Personale del Servizio Igiene pubblica e ambientale dell'Asp di Crotona – si legge nella comunicazione a firma della responsabile del dipartimento Rosa Bilotta – ha effettuato un sopralluogo presso l'insediamento agricolo, nel corso del quale si è rilevato quanto segue: “all'interno dell'azienda agricola ubicata all'interno dell'insediamento agricolo denomina-

Il liquame di un allevamento zootecnico inviato nell'impianto della centrale



Il sindaco. Gianluca Bruno dovrà disporre le verifiche

to “Le Verdi Praterie soc. a.r.l.” è presente un caseificio e un allevamento zootecnico di bufale con annesso un impianto di biogas. Il liquame proveniente dall'allevamento zootecnico (circa 600 capi) viene convogliato in una vasca di raccolta e successivamente, con l'ausilio di una elettropompa, viene inviato nell'impianto di biogas... Ciò determina la propagazione nella zona, in particolari condizioni climatiche, delle esalazioni maleodoranti e degli aerosol con rischio igienico sanitario per la popolazione che abita in prossimità dell'azienda agricola. Pertanto, a tutela della salute della popolazione, dei lavoratori e dell'ambiente, si richiede al Sindaco del Comune di Isola Capo Rizzuto di adottare con urgenza i necessari provvedimenti, a carico del titolare dell'insediamento, finalizzati all'eliminazione dell'inconveniente igienico sanitario rilevato, mediante la realizzazione di idonei sistemi che impediscano il propagarsi di aerosol e odori molesti”».

Sulla base di questa comunicazione datata 19 settembre, dunque, la Prefettura nei giorni scorsi ha scritto a sua volta al sindaco di Isola Capo Rizzuto, Gianluca Bruno, «affinché disponga l'espletamento di ogni utile verifica di competenza e l'adozione di ogni eventuale provvedimento atto a scongiurare rischi di natura igienico-sanitaria, a tutela della salute della collettività». ◀